

Grande manifestazione domenica

Venti bande suonano per l'arte

SIMONA MANTOVANINI

I milanesi sonnecchiano sui loro beni artistici e culturali? La Provincia dà loro la sveglia con le bande musicali dell'hinterland. Per ricordare o far scoprire alcuni tesori in città, o appena fuori porta, l'assessorato alla cultura della Provincia si è inventato «Inbanda», una festa ai monumenti, in occasione dell'inaugurazione della penultima puntata di «Archivio dello spazio 4», serie di esposizioni fotografiche dedicate ai luoghi della città e provincia milanese (che s'inaugura alla Triennale sabato alle ore 18).

Domenica, a partire dalle 15.30, 20 luoghi di interesse culturale, artistico o architettonico di Milano e altri quattro in provincia saranno «adottati» da 21 bande musicali dell'hinterland iscritte all'Ambima (associazione nazionale della bande musicali autonome) più altre tre militari, che si esibiranno per ricordare, come recita lo slogan di Saatchi & Saatchi, che «Chi si vuole bene riscopre i suoi beni».

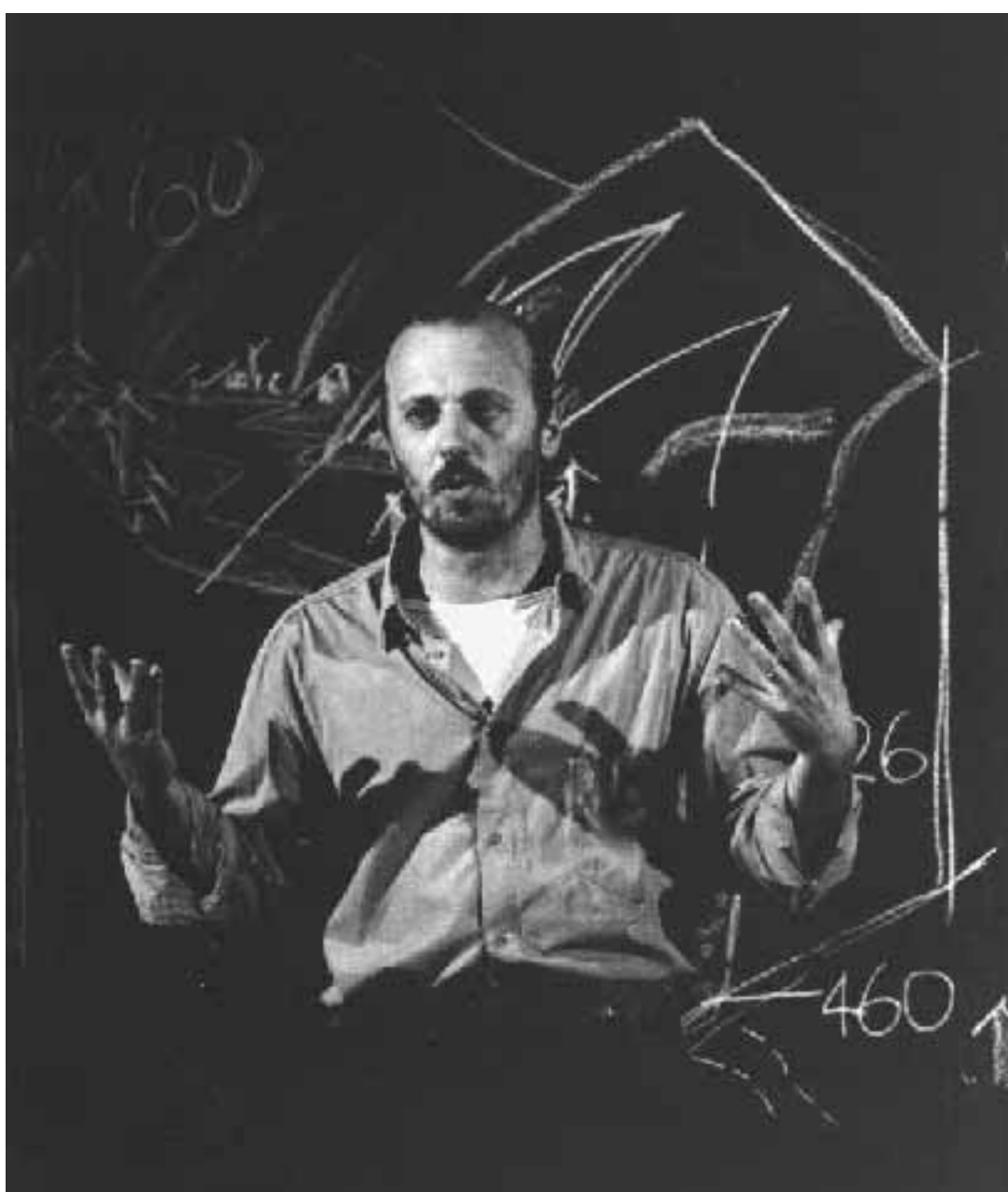
Al termine, intorno alle 17, alcune bande confluiranno all'Arco della Pace per un mega concerto con mille musicisti diretti dai tre maestri militari che li guideranno sulle note di «Quarantesimo», recente composizione di Lorenzo Pusceddu, «Bianco Natale» e «Tanti auguri».

«Abbiamo voluto dare un riconoscimento ai comuni che portano avanti la causa dell'educazione mu-

sicale con le bande - ha detto Daniela Benelli, assessore alla cultura - e ricordare ai milanesi che possiedono beni eccezionali». In Duomo, San Babila, a palazzo Sormani, alla Ronda della Besana, davanti alla chiesa di San Pietro in Gessate, San Nazaro, Sant'Eustorgio, San Giovanni in Conca, San Lorenzo, Sant'Amrogio, Santa Maria delle Grazie, San Simeone, alla Pinacoteca di Brera, presso gli archi di Porta Nuova, a Porta Venezia, a palazzo Isimbardi, davanti al Piccolo Teatro (in via Rovello), al teatro Dal Verme, al Castello Sforzesco e all'Arco della Pace risuoneranno composizioni ottocentesche, colonne sonore cinematografiche e mix dei successi di cantautori italiani. Lo stesso accadrà, in contemporanea, ad Abbiategrasso, a villa Litta di Lainate, a San Giuliano e Trezzo d'Adda.

Prima di ogni esibizione saranno distribuite agli spettatori schede informative-storiche sul monumento o la struttura «adottata» dalla banda musicale per l'occasione.

Spicca tra i luoghi da scoprire o riscoprire, la scelta del teatro Dal Verme, l'eterno cantiere, dove alle 15.30 si esibisce il corpo bandistico «Santa Cecilia» di Lissone: «Riapiremo il Dal Verme prima della scadenza di questa giunta - ha detto Domenico Zambetti, assessore al bilancio - la Rai dovrebbe consegnarci il cantiere in gennaio, poi inizieremo i lavori».



Il racconto del Vajont La tragedia secondo Paolini

Una sola serata di rappresentazione straordinaria per «Il racconto del Vajont», un «orazione civile» che l'attore Marco Paolini ha dedicato alle oltre duemila vittime della tragedia del Vajont (il 9 ottobre 1963 un pezzo del monte Toc precipitò nella diga costruita là sotto senza tener conto delle perizie geologiche). In scena oggi alle 20.30 al Teatro Studio, l'attore, anche autore assieme a Gabriele

Vacis e con la collaborazione di Gerardo Guccini e Alessandra Ghiglione, ricostruirà uno spaccato di vita italiana dal '56 al '63: partendo dagli atti del processo e da quelli raccolti nel libro «Sulla pelle viva» della giornalista dell'Unità Tina Merlin, che aveva denunciato la pericolosità di quella diga (e non solo) prima che la tragedia si compiesse. Lo spettacolo, che è valso a Paolini nel '95 il premio Ubu, è un esempio di teatro di narrazione in cui l'attore (solo in scena tra una lavagna e una scrivania) riesce a restituire le immagini solo con la forza delle parole. Ingresso lire 35.000. □ M.P.C.

Circolo-libreria

Diogene rinasce sul Naviglio

Ad Atene, Diogene vagava urlando e cercava l'uomo. Ai tempi veniva chiamato filosofo, oggi sarebbe chiamato pazzo. Due imprenditrici milanesi però, ne hanno recuperato il pensiero e hanno inaugurato ieri in Ripa di Porta Ticinese 71, l'Ara di Diogene, una libreria e un circolo culturale nello stesso tempo. Perché Ara di Diogene, due parole che non c'entrano una con l'altra? Perché in questo nome c'è tutto l'intento programmatico di questo nuovo spazio cittadino, forse un po' pretenzioso e non del tutto originale, ma senz'altro apprezzabile. Diogene è il simbolo della ricerca per l'appunto, intesa come ricerca filosofica, umana e culturale, sete di sapere e di confronto. L'Ara è l'altare, il tempio, ovvero il luogo sacro.

Paola Ardissonne e Magda Mastellari, hanno concepito così questa libreria, che non è certo un megastore, ma è golosa a vedersi, con due sezioni specifiche, ma anche molta narrativa nuova e classici selezionati. C'è il reparto di psicospiritualità, con libri di psicoanalisi e quello di libri illustrati, con particolare attenzione all'architettura e all'arte. Dietro la libreria c'è una sala molto grande con tavolini, bar e sala conferenze, dove è previsto che si svolga la vera e propria vita del circolo. Il tutto ricorda un soft-bar per intellettuali, «per ascoltarsi e ascoltare» come recita il programma del circolo. Sono previste molte iniziative, si parte per ora con un appuntamento settimanale tutti i mercoledì alle 19.30: conferenze, incontri e giochi. La quota annuale è di 250 mila lire. Per i meno modaioli c'è anche la possibilità di seguire le proposte del circolo via Internet, sul sito Caffè Letterario. Per informazioni rivolgersi al numero 58104509. □ Sara Tedeschi

Strenna Bpm

Va in banca la poesia del '900

Anche quest'anno il libro strenna della Banca Popolare di Milano è dedicato alla poesia del Novecento: invece delle tradizionali monografie d'arte, la Bpm propone degli strumenti di conoscenza della cultura contemporanea, destinati ad essere distribuiti non solo ai clienti della banca, ma alle biblioteche e alle scuole superiori di Milano e provincia. Il volume di quest'anno offre un panorama sulla «Poesia europea del Novecento» dal 1900 al 1945: il curatore è Piero Gelli, la prefazione di Giovanni Raboni. Il libro, che è edito da Skira e che nella prossima primavera sarà diffuso nelle librerie, viene presentato questa sera alle 18 nella Sala delle Colonne della Banca Popolare (via San Paolo 14) da Giuliano Gramigna, Fausto Malcovati e Vittorio Sermoniti, oltre che da Piero Gelli. Le poesie sono raccolte in undici sezioni, dedicate ad altrettanti paesi, ciascuna introdotta da un saggio di un esperto del settore. Troviamo una scelta di testi delle letterature più note, francese, inglese, spagnola, portoghese, russa, greca, con i loro poeti più famosi, da Fernando Pessoa a T.S.Eliot, da Paul Valéry a Rafael Alberti, da Konstantinos Kavafis a Rainer Maria Rilke, ma è soprattutto interessante scoprire autori meno noti e scuole poetiche di paesi di solito trascurati: poeti scandinavi, ungheresi, cechi, polacchi, olandesi. Il libro è completato da tavole a colori: dipinti o disegni di scrittori che hanno anche dipinto e di pittori che hanno anche scritto. Accanto alle opere di artisti come Kandinsky, Koschka, Jean Arp, Kurt Schwitters, sono una sorpresa i dipinti di D.H. Lawrence, più noto come romanziere, meno come poeta, del tutto sconosciuto come pittore, le composizioni futuriste di Vladimir Majakovskij e i paesaggi cupi e tempestosi di August Strindberg. □ M.D.S.

NATALE

Vorrei un Natale carico di bontà.

PANETTONE MOTTA astuccio, kg. 1 6.980	ASTI CINZANO DOCG, cl. 75 (il lt. 7.666) 5.750	PATE' ROSCIO gr. 200 (il kg. 17.000) 3.400
PANETTONE VERONA BAULI senza conditi, kg. 1 6.980	CHAMPAGNE VEUVE CLIQUOT cl. 75 (il lt. 42.640) 31.980	INSALATA RUSSA ROSCIO il kg. 8.750
PANDORO COOP astuccio, kg. 1 5.990	WHISKY CHIVAS REGAL cl. 70 (il lt. 37.000) 25.900	TORTELLINI COOP gr. 250 (il kg. 9.160) 2.290
PANDORO BAULI astuccio, kg. 1 6.980	PARMIGIANO REGGIANO AMBROSI il kg. 22.900	TORTA ROMANTICA ALGIDA gr. 400 (il kg. 10.875) 4.350
DOLCE TARTUFATO MOTTA kg. 1 11.980	PROSCIUTTO S. DANIELE il kg. 36.450	TACCHINA INTERA il kg. 3.400
TORRONE SPERLARI alla nocciola, classico o tenero gr. 250 (il kg. 21.280) 5.320	SALMONE CANADESE busta, gr. 200 (il kg. 49.900) 9.980	ARANCE NAVEL Prodotti con Amore in rete il kg. 1.280
PINOT DI PINOT GANCIA cl. 75 (il lt. 6.560) 4.920	ZAMPONE PRECOTTO UNIBON gr. 900 (il kg. 13.500) 12.150	FUNGHI CHAMPIGNON Prodotti con Amore il kg. 3.780

NEI SUPERMERCATI COOP TROVERAI UNA BONTA CARICA DI CONVENIENZA!

offerta valida fino al 31 dicembre salvo esaurimento scorte

Ecco alcuni esempi: